

Quali variazioni sono state apportate a seguito dell'entrata in vigore della riforma dello sport

Con l'entrata in vigore della **riforma dello sport**, introdotta principalmente dal **Decreto Legislativo 28 febbraio 2021 n. 36** (operativa dal **1° luglio 2023**), sono state introdotte **importanti modifiche anche in materia di sicurezza sul lavoro per ASD e SSD**, collegandole più chiaramente al **Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81**.

Di seguito le **principali variazioni**.

1 Introduzione della figura del “lavoratore sportivo”

La riforma definisce per la prima volta il **lavoratore sportivo**.

Sono considerati lavoratori sportivi (se retribuiti):

- atleta
- allenatore
- istruttore
- preparatore atletico
- direttore tecnico
- direttore sportivo
- direttore di gara.

👉 Questa definizione ha effetti diretti sulla sicurezza, perché queste figure diventano **soggetti tutelati dalla normativa sulla sicurezza sul lavoro**.

2 Applicazione del D.Lgs. 81/08 anche al lavoro sportivo

L'art. 33 della riforma stabilisce che:

ai lavoratori sportivi si applicano le norme sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro **in quanto compatibili con la prestazione sportiva**.

Questo significa che anche nelle **ASD e SSD** si applicano le regole generali sulla sicurezza quando ci sono lavoratori sportivi.

Conseguenze:

- il presidente o legale rappresentante assume il ruolo di **datore di lavoro**
 - devono essere rispettati gli obblighi di prevenzione e protezione.
-

3 Nuovi obblighi organizzativi per ASD e SSD

Con la riforma molte associazioni sportive sono state **equiparate alle aziende** dal punto di vista della sicurezza.

In presenza di lavoratori diventano necessari:

- **Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)**
 - **formazione sulla sicurezza**
 - eventuale **medico competente**
 - gestione emergenze (primo soccorso e antincendio).
-

Differenziazione in base ai compensi dei collaboratori

La riforma distingue due situazioni:

Collaboratori con compensi inferiori a 5.000 € annui

Sono assimilati ai **lavoratori autonomi** ai fini della sicurezza.

Devono:

- usare attrezzature conformi
- utilizzare DPI
- rispettare le norme di sicurezza.

Lavoratori sportivi con compensi superiori

Possono essere trattati come **lavoratori subordinati o parasubordinati**, con applicazione più completa delle norme del D.Lgs. 81/08.

Maggiore tutela sanitaria dei lavoratori sportivi

La riforma ha rafforzato anche gli aspetti sanitari:

- obbligo di **idoneità medico-sportiva**
 - possibilità di **sorveglianza sanitaria**
 - controlli sanitari previsti per alcune attività sportive.
-

Responsabilità delle ASD/SSD

Con la riforma:

- ASD e SSD assumono una **posizione di garanzia** verso i lavoratori sportivi
 - devono organizzare l'attività in modo sicuro
 - possono essere responsabili **civilmente e penalmente** in caso di infortunio.
-

✓ In sintesi – cosa cambia con la riforma

Prima della riforma	Dopo la riforma
Collaboratori sportivi spesso considerati volontari	Definita la figura di lavoratore sportivo
Applicazione incerta del D.Lgs. 81/08	Applicazione esplicita della normativa sicurezza
Pochi obblighi formali	Possibili DVR, formazione e sorveglianza sanitaria
Ruolo del presidente meno definito	Presidente = datore di lavoro ai fini sicurezza